

Informazioni sulle prove dell'Esame di Stato del liceo linguistico

I membri della commissione degli esami di stato sono per metà interni e per metà esterni. La commissione è composta da un presidente (esterno) da membri esterni e interni in parti uguali.

Nell'anno scolastico 2007 -2008, per esempio, la commissione d'esame era così strutturata:

membri interni: i docenti delle tre lingue straniere, il docente di biologia e di storia dell'arte

membri esterni: i docenti di italiano storia e filosofia, matematica.

Le materie dell'Esame non comprendono quindi tutte le discipline del 5° anno. A seconda degli anni, la disciplina che la scuola sceglie di non presentare, varia. Dipende da quali sono le discipline fissate per i membri esterni, dalle commissioni in cui membri interni sono coinvolti e infine anche dal profitto della classe. Si sceglie in genere di favorire le discipline in cui la classe ha conseguito risultati abbastanza buoni, **se possibile**.

Le materie d'esame vengono di solito comunicate nei primi mesi dell'anno; i nomi dei membri esterni vengono invece comunicati solo verso la fine dell'anno.

Le prove scritte

Salvo nuove disposizioni, le prove scritte dell'esame di stato sono suddivise su **tre giornate**.

Prima e Seconda Prova vengono solitamente somministrate in due giorni consecutivi (mercoledì e giovedì).

La Terza Prova viene svolta solitamente il lunedì successivo.

1 Prova scritta: italiano

Tipologie: saggio breve, analisi di un brano o poesia, tema storico e tema di attualità).

Durata: 6 ore

2 Prova scritta: lingua straniera

Tipologia: Si può scegliere sia la lingua in cui sostenere la prova, sia la tipologia della prova, ovvero:

1. Tema in lingua: Il ministero fornisce tre titoli in italiano su argomenti di attualità o di letteratura suscettibili di svolgimento nelle varie lingue (quindi di carattere molto generico, per lo più su un tema ricorrente, su un periodo o sullo sviluppo di un genere o forma narrativa) e lo studente svolgerà il componimento nella lingua che preferisce. (lunghezza consigliata della prova: 500-600 parole)

2. Comprensione di un brano di attualità con domande, richiesta di riassunto e produzione sull'argomento (lunghezza consigliata per la produzione: 300-350 parole)

3. Comprensione di un testo letterario (in genere di carattere narrativo, ma negli ultimi anni anche teatrale o lirico) con domande, richiesta di riassunto e richiesta di produzione. Quest'ultima solitamente non è, generalmente di carattere non prettamente letterario o relativa all'autore del testo per permettere a tutti lo svolgimento. (lunghezza consigliata per la produzione: 300-350 parole)

Durata della prova: 6 ore

3 Prova scritta: Terza prova

La Terza Prova viene strutturata dai docenti della commissione d'Esame. Deve constare di **min. 4 discipline**, scelte fra quelle rappresentate dai membri della commissione e comprendenti sia l'area linguistico-umanistica, sia l'area scientifica. Per esempio: *Storia, Lingua straniera, storia dell'Arte, Biologia*. Oppure: *Filosofia, Lingua straniera, matematica e biologia*

Attenzione: Le quattro discipline non vengono comunicate prima della prova ed è vietato ai membri interni rivelarle agli studenti. Detto questo, di solito si scelgono le discipline che non sono ancora state verificate, quindi italiano di regola non capita mai in terza prova. Invece è sempre presente una lingua straniera che il candidato può scegliere. La commissione fornisce ad ogni studente le prove nelle lingue che il candidato non ha scelto per la seconda prova.

Tipologie: Esistono varie tipologie per la terza prova che i docenti devono avere sperimentato in classe durante l'anno (per questo verranno svolte due simulazioni di terza prova durante il 5° anno). La commissione si orienta sulla tipologia che i membri interni, valutati i risultati, ritengono la più idonea per la classe.

Trattazione sintetica: Ogni disciplina fornisce una sola domanda su un argomento specifico. Lo studente svolge il suo componimento in 30 righe. Questa tipologia di solito non viene scelta dal nostro istituto perché molto pericolosa per lo studente. Infatti c'è sempre il rischio che il candidato non sia preparato proprio in quell'argomento e consegni in bianco.

Test chiusi a crocette (multiple choice o vero / falso): Lo studente riceve quesiti per tutte o quasi le discipline rappresentate nella commissione. Questa tipologia di solito non viene neppure presa in considerazione perché non permette di valutare la capacità di sintesi e di rielaborazione, ma solo le conoscenze.

Quesiti a risposta singola (quella finora scelta dal nostro istituto): Ogni disciplina fornisce 2 o 3 domande (quindi 2 discipline somministreranno 2 domande; altre due discipline somministreranno 3 domande) per un totale di 10 domande su 4 discipline. Ogni risposta deve essere compresa in max. 12 righe. **Attenzione:** Non è penalizzante scrivere 10 righe anziché 12! Basta che la risposta sia esauriente! E' invece valutata negativamente come mancanza di capacità di sintesi rispondere in un numero di righe maggiore di quello prefissato.

Nota per la Terza Prova in lingua straniera: A seconda di come la classe ha reagito alle simulazioni durante l'anno, l'insegnante deciderà se fornire 2.-3 domande di carattere storico-letterario su argomenti svolti nel programma oppure un brano di lettura di circa 10 righe da comprendere con un paio di domande cui segue una piccola produzione. La richiesta non deve in ogni caso superare il numero di righe fissato, ovvero in totale 24.

E' consentito l'uso del dizionario mono- e bilingue.

Valutazione delle prove scritte

Ogni prova viene valutata in quindicesimi, quindi il massimo che si può raggiungere agli scritti è: 45.

Informazioni sui risultati delle prove scritte

Una volta sostenute le prove scritte, viene pubblicato il punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato. Lo studente può richiedere alla commissione di conoscere il punteggio parziale di ogni singolo elaborato.

Il colloquio orale

Il colloquio incomincia con **un argomento scelto dal candidato** e prosegue poi in forma **pluridisciplinare**. Per quanto riguarda **la lingua straniera, il candidato dichiara in apertura la lingua in cui vuole sostenere il colloquio**. Ciò non toglie che sia **possibile**, ma non vincolante, condurre il proprio **approfondimento in un'altra lingua**. Viceversa: Non è penalizzante limitarsi ad esporre sia approfondimento, sia parte del colloquio nella stessa lingua. Altra cosa: Non è obbligatorio che l'approfondimento comprenda necessariamente una lingua straniera.

Punteggio globale del colloquio: 30 punti (non più 35 perché i crediti da 20 sono aumentati a 25)

Disamina puntuale delle parti del colloquio

1. Argomento scelto dal candidato: In 10-15 minuti il candidato ha la possibilità di presentare alla commissione un argomento che ha trovato particolarmente interessante e ha approfondito in modo particolare. E' possibile che tale argomento coinvolga una, due o a anche tre discipline, anche se il poco tempo a disposizione suggerisce di limitarsi a max. due discipline. E' inoltre consigliabile, per chi scegliesse di portare nell'approfondimento anche una lingua straniera, fornire i testi da analizzare anche in lingua italiana e spiegare alla commissione, sempre in lingua italiana, i punti focali dell'intervento in lingua, in modo tale che la commissione intera possa apprezzare l'approfondimento.

N.B. Per evitare errori di impostazione, la nostra scuola ha sempre richiesto agli studenti di coordinarsi durante l'anno con i docenti le cui materie sono coinvolte nell'approfondimento.

Infatti è molto importante che il lavoro venga fatto con calma e sia ben strutturato. All'esame il candidato deve inoltre presentare l'approfondimento mediante una scaletta dei punti che andrà a trattare, con poi indicazione puntuale della bibliografia utilizzata.

E' successo talvolta che gli studenti si siano ridotti all'ultimo mese di scuola a parlare con i docenti e ad esigere da loro firme su approfondimenti che il docente non ha seguito.

Per questa ragione si avvisa che i docenti d'ora in avanti non apporranno più la loro firma sul frontespizio della scaletta.

Secondo quanto stabilito all'inizio dell'anno nella riunione delle classi quinte, titolo e scaletta devono essere pronti entro fine marzo – inizio aprile.

Gli studenti sono tenuti a consegnare ai membri interni e in segreteria titolo e scaletta del loro approfondimento e a confermare il titolo dello stesso alla commissione esaminatrice prima dell'inizio delle prove orali. In genere si procede così: Il membro interno che funge da segretario elenca nome e titolo dell'approfondimento su di un foglio del verbale dell'esame. Durante la 1 o la 2 prova scritta il foglio viene fatto controfirmare agli studenti.

Per ulteriori informazioni su come scegliere e stendere l'approfondimento si veda il documento già pubblicato sul sito della scuola: l'approfondimento dell'esame di stato: modalità e tempi di consegna, tenendo conto delle modifiche di cui sopra.

2. Parte pluridisciplinare del colloquio: Il colloquio procede poi in forma pluridisciplinare. E' comunque possibile - e spesso è stato così - che le prime domande poste dalla commissione siano collegate con l'argomento scelto dal candidato e coinvolgano altre discipline affini. Ogni membro della commissione, possibilmente con qualche collegamento a quanto il candidato ha già sviluppato, pone al candidato una o due domande. Di solito vengono lasciate per ultimo le materie dell'area scientifica che in genere richiedono l'enunciazione di una legge e, nel caso di matematica o fisica, la risoluzione di un problema.

3. Parte: Correzione delle prove: Il candidato ha qui la possibilità di correggere i propri errori nelle prove scritte. Una buona correzione degli elaborati arrotonda il punteggio della prova orale di 1 o 2 punti (dipende dai criteri fissati dalla commissione)

Valutazione globale dell'Esame: bonus e lode

Qualsiasi studente viene ammesso all'orale.

Lo studente che ha svolto in modo eccellente le prove scritte e il colloquio raggiunge **75** punti.

Se ha maturato **25** punti di credito nel triennio, arriva a 100 punti (massimo punteggio).

Questa situazione è in ogni caso poco frequente.

La commissione ha però la possibilità di "aiutare" lo studente che si è comunque distinto nelle prove per i buoni risultati con max. **5** punti di bonus, che vengono attribuiti secondo criteri stabiliti dalla commissione. Per esempio:

1 punto per eccellenza in 1 prova scritta.

1 punto per la particolare originalità dell'approfondimento

1 punto per l'eccellente esposizione in lingua

ecc.

Quindi anche chi dovesse raggiungere 96 punti complessivi ha la possibilità di arrivare a 100 o di migliorare il proprio voto finale di qualche punto. In genere non vengono attribuiti tutti i 7 punti di bonus. La commissione decide sempre caso per caso.

Qualora uno studente raggiunga in virtù del credito e dei risultati dell'esame i 100 punti senza l'ausilio del bonus, la commissione può, con deliberazione unanime e motivata, attribuirgli la lode.

Il presente documento è stato steso dalla coordinatrice dell'indirizzo linguistico Gabriella Montali e letto e approvato dalla presidenza.